Attentati per imporre il pizzo al mercato arrestati due estortori

VITTORIA - Giuseppe Lizzio, di 59 anni, e Massimliano Avola, di 25, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile della Questura di Ragusa 'e da quelli del commissariato di Vittoria perchè accusati di avere tentato di imporre il pagamento del «pizzo» a diversi commercianti della zona ed in particolare a quelli del mercato ortofrutticolo di contrada Fanello. Nei loro confronti la polizia ha eseguito due ordini di custodia cautelare in carcere emessi dal gip Vincenzo Salto. Secondo gli investigatori, i due sarebbero gli autori di una serie di attentati incendiari compiuti ai danni di commercianti ed imprenditori della zona che si rifiutavano di pagare la «protezione».

Le indagini hanno preso il via nello scorso mese di giugno, dopo che erano state presentate alcune denunce per incendi di origine dolosa in alcuni impianti serricoli e in una segheria. Gli agenti della Mobile, diretti dal dottor Giuseppe Bellassai, e del commissariato di. Vittoria, coordinati dal dottor Marcello Guglielmino, hanno dato il via ad una seria di pedinamenti e di intercettazioni ambientali e telefoniche. I due sospettati sono stati anche ripresi con telecamere nascoste mentre «trattavano» con le vittime. Una volta acquisite le prove necessarie per la richiesta dell'ordine di custodia cautelare, hanno presentato il rapporto alla magistratura che, di fronte all documentazione fornita, non ha avuto difficoltà ad emettere i provvedimenti restrittivi.

Ieri l'intera operazione è stata illustrata in conferenza stampa alla presenza anche del questore, dottor Carmelo Casabona, che ha avuto modo di sottolineare come il fenomeno del racket delle estorsioni sia ancora presente e che alle forze dell'ordine spetta il compito di dare risposte concrete e tranquillità ai cittadini. Le indagini, comunque, vanno avanti per verificare se nel Vittoriese stia per nascere un nuovo clan malavitoso.

Rino Durante

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS